

**LA SCIA**

NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE DELL'ISTITUTO M. CRISTINA OGIER



Anno XXXIX

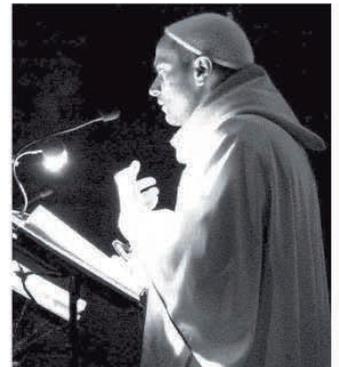
Dicembre 2016

## Orizzonti di speranza

*Agli amici della Scia non mi piace far mancare un pur breve editoriale che ci confermi nell'amicizia e nella comunione che il Signore ci assicura rendendo tutti noi appassionati dei tanti carismi della nostra Maria Cristina. Mi sono chiesto nello scorcio di questa ultima estate e in questi giorni di autunno come avrebbe vissuto e soprattutto cosa avrebbe fatto la nostra amica e maestra se avesse assistito come noi allo sfacelo del terremoto che ha tanto ucciso e distrutto*

*nel cuore della nostra Penisola. La domanda solo per poco resta senza risposta perché non è difficile immaginare anzitutto come ella avrebbe reagito nell'immediato: pregando e dunque affidando, implorando e sperando. Subito dopo l'azione, dandosi da fare nel promuovere, organizzare e inviare forze che fossero strumenti nelle mani del Signore per alleviare ogni forma di sofferenza. Mi affascina sempre cercare di vivere la memoria dei nostri santi come una peren-*

*ne ispirazione per i gesti e la concreta testimonianza del Vangelo nel e per il nostro oggi. Fra mille altre sventure di ogni giorno, il terremoto ripropone a ciascuno di noi l'urgenza della carità, il gusto della condivisione, la necessità della memoria, la responsabilità di scelte che, pur costando sforzi iniziali di grande portata, ci permettono dopo di poter affrontare ogni evenienza con maggiore sicurezza e lungimiranza. La santità di Maria Cristina è via spirituale che ci conduce, pur lasciandoci di parecchi passi indietro, ai suoi vertici contemplativi, ma al contempo ci allena a non estraniarci dalla realtà che soprattutto nella sofferenza si fa esperienza di mistero che solo l'amore riesce a inscrivere nell'orizzonte della fede e della speranza pasquale. Carissime amiche e amici della «Scia» non vogliamo perdere il veloce scafo di amore che naviga ancora portando l'amore di Maria Cristina in terre ed esperienze così diverse e disparate. Una rotta importante è quella che ci orienta su approdi nei*



*quali riversare la concretezza dell'amore e della solidarietà come lei ci ha insegnato. Il dolore per tante perdite umane, la sventura di centinaia di famiglie senza casa, la tristezza con cui guardare porzioni significative del nostro patrimonio religioso e artistico così mortificate, ci esortano a imitare davvero con altrettanta sensibilità colei la cui luce di amore e di speranza anche nei frangenti più duri della sua vita mai si è eclissata arrivando anzi a rischiarare oggi i nostri cuori educandoli a riconoscere e far nostre le vere e più sicure consolazioni che solo l'amore affidabile di Dio può donarci.*

**Padre  
Bernardo Francesco Gianni  
OSB**

COMMEMORAZIONE ANNUALE  
SERVA DI DIO  
**Maria Cristina Ogier**

Basilica di San Miniato al Monte  
**DOMENICA 8 GENNAIO 2017**  
ore 17.30

Associazione Maria Cristina Ogier  
Centri d'Alto alla Vita  
U.N.I.T.A.L.S.I.  
Terz'Ordine Francescano  
Gruppi di Preghiera di Padre Pio  
Gruppi missionari  
Gruppi e associazioni  
assistenza malati  
Amici e devoti  
della Serva di Dio

# NOTTE DI LUCE

di Carmelina Rotundo



Una mezza luna che si diverte a nascondersi tra nuvole ora bianche ora grigie; nuvoloni pesanti neri carichi di pioggia in "attesa" lasciano che anche questa notte di luce con MARIA CRISTINA OGIER si svolga in serenità sotto le stelle, mentre il paesaggio mozzafiato di Firenze si sta per consegnare al blu del cielo della notte quando le luci elettriche si van accendendo. Partecipata la processione alla tomba di Maria Cristina Ogier sotto la mezza luna con flambeaux; la vita - la morte, la morte - la vita, Il percorso della vita terrena in attesa del passaggio all'eternità. Preghiere e canti intonati da padre Bernardo, toccante la testimonianza di una devota di Maria Cristina, letta da Nikla Balestra, commozione e un brivido in quest'aria profumata come la rosa bianca che la giovanissima Anna depone sulla tomba della Serva di Dio.

Sulle sedie davanti alla magnifica splendida facciata della chiesa di San Miniato al Monte ci sediamo gli uni accanto agli altri felici di scambiarsi le esperienze di un anno gli Amici di Maria Cristina: le suore, gli ospiti accolti nelle due case famiglia...

.. ed è meraviglia a inondare gli occhi ed il cuore, la meraviglia a deliziare le nostre orecchie di suoni note e canzoni inedite, tutte che si ispirano alla favola del PICCOLO PRINCIPE, disegni colorati ad acquerello proiettati, la danza in un succedersi di bellezza di armonia che porta gioia nei nostri cuori... noi piccoli piccolissimi eppur parte di una immensità coinvolti in questa notte di luce incantati ad ascoltare a guardare la meraviglia che sta mettendo in scena SYNTHESIS, un gruppo fantastico capace di armonizzare: note, parole in canzoni che son poesia, danza e disegni in una scenografia fatta di rose e un piccolo aereo realizzata per l'occasione da una scuola di Castellina.

Gli ospiti delle case famiglia, quella femminile e quella maschile, che Maria Cristina Ogier ha voluto che nascessero per dare sollievo alla vita di chi ha qualcosa di diverso, presenti, han sorrisi e così le suore che tanto amore han riversato nella scuola educando generazioni di futuri cittadini del mondo.

Permanentemente transitori eppur diretti verso l'eternità verso quel percorso della luce che tutti ci attende.

L'essenziale è invisibile ai nostri occhi, l'amore non aspetta domani: è adesso tra noi uniti nella forza, nel coraggio, nell'esempio di vita di una fanciulla che ha fatto della sua vita un canto di lode al Signore.

Mirabili cose ha compiuto l'Altissimo in Maria Cristina e mi viene spontaneo alzar gli occhi al cielo a guardar le stelle nel tempo della preghiera... e a spronar i nostri conversari il banchetto "divino" copioso di ogni ben di Dio servito con grande gentilezza, dove abbiam brindato con un vino davvero particolare creato per questa Notte di Luce dalla cantina Castelli del Greve Pesa che ha voluto così omaggiare la serata.



La vita un dono meraviglioso, troppo prezioso per riconoscere a qualcuno potente o protetto la possibilità di calpestarne la dignità. Anche Maria Cristina con il suo agire lo ha testimoniato dando tutta sé stessa con amore, per amore... per gli antichi egizi, la prova più difficile da superare era l'ultima: Anubis portava il morto da Osiride il cuore del defunto doveva pesare come una piuma, un cuore leggero quindi che solo l'amore può rendere tale.

Cantate al Signore un cantico nuovo, perché ha compiuto cose meravigliose (Sal 97,1)... e nella NOTTE DI LUCE EDIZIONE 2016 l'abbraccio, che le ballerine di SYNTHESIS, ci hanno voluto donare in un gran finale per un messaggio di amicizia - accoglienza-speranza ci ha lasciati "leggeri" felici, come solo il cuore nel segreto sa.

Si ringrazia il dott. UGO PAGLIAI direttore generale della Cantina del Greve Pesa del graditissimo dono del vino "NOTTE DI LUCE"





## Maria Cristina Ogier...News

a cura di Nikla Balestra

*"Non importa quanto si dà, ma quanto amore si mette nel dare"*



### La scomparsa di un servo buono Padre Pio Maria Conti

Improvvisamente apprendo la notizia. Resto in silenzio, mi pervade un dolore acuto e persistente. Padre Pio Maria Conti al secolo Luciano Conti è venuto a mancare il 25 aprile u.s., lunedì di Pasqua. La voce di Padre Ennio, Padre guardiano dell'Oasi di Sant'Antonio dei frati francescani cappuccini di Perugia mi dà alcuni particolari. Una pancreatite fulminante ne ha determinato il veloce decesso.

Ci ha avvisati solo ora, nella confusione dei giorni alcune cose sono sfuggite. Mi racconta del funerale di una chiesa gremita dai confratelli, dai fedeli, dai giovani ai quali è stato particolarmente vicino, da tanti che seguiva nel sacramento della Confessione. Personalmente l'ho incontrato solo nel 2014, anche se telefonicamente l'ho sentito spesso, in occasione del suo interrogatorio quale testimone della causa di Beatificazione di Maria Cristina Ogier.

Un incontro importante che mi ha lasciato un buon segno, dentro. In quell'occasione mi parlò a lungo della sua casa a Fiordimonte, un rustico nel verde che aveva lasciato all'Istituto Ogier, come residenza estiva di giovani portatori di handicap, "Venga a vederla in primavera, quando è tutto in fiore".



Fr. Pio Maria Conti  
Sacerdote Cappuccino Medico



Il battello ambulatorio Maria Cristina

Riprendo dall'archivio la cartella che mi consegnò in occasione del nostro incontro contenente alcune lettere scritte da Maria Cristina e penso a quanto deve essergli costato separarsene. Penso al suo battello ambulatorio carico di speranza che per tanti anni è stato un aiuto concreto e un segno di misericordia per le tribù amazzoniche.

L'animo nobile e altruista di Maria Cristina venne letteralmente galvanizzato all'idea di realizzare il piccolo battello-ospedale, la pressione e il coinvolgimento all'interno della famiglia, della parrocchia, degli amici e conoscenti, fu altamente determinante per il raggiungimento dello scopo: "L'unica cosa di cui sono sicura - ella scrive, a padre Pio il 20 settembre 1971 - è, che non mi stancherò di chiedere, di cercare, di picchiare, affinché si raggiunga, la meta che vogliamo raggiungere; e questo lo faccio non solo per aiutare te nella tua difficile missione, ma perché ho sete di fare

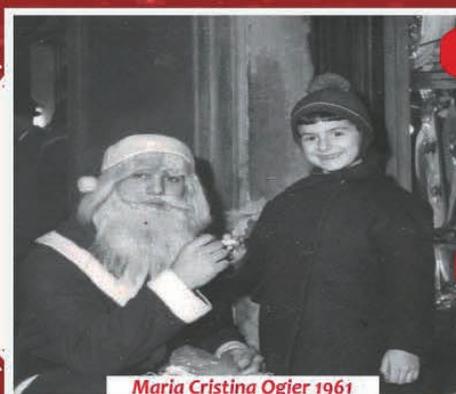
qualcosa per il mio prossimo...Se è vero che Gesù mi ha affidato la sua corona di spine e i suoi chiodi bisogna che li sappia portare con amore di fronte a Dio e di fronte al mondo". Il legame che lega il buon missionario e la giovane Ogier è un legame forte fatto di tanta stima e tanto affetto fraterno, lei lo legge a volte più stanco e demoralizzato, lontano dalla famiglia in quella terra di missione così impervia, la salute precaria. Ecco le parole che chiudono una lettera.

"Coraggio Lucianino ti siamo tutti vicino e tutti preghiamo per te. Mi raccomando non avviliti ma pensa che al mondo esistono tante persone che ti vogliono bene e ti aiuteranno con ogni mezzo".

Con Padre Pio Maria Conti scompare una splendida persona. Un missionario che ha saputo incarnare nella sua vita l'ideale francescano. L'uomo mite di Dio che si è messo al servizio dei fratelli. L'uomo dell'ascolto e del consiglio amorevole. Il giorno del suo decesso, il lunedì dell'Angelo, si è arricchito di un angelo in più, che sicuramente in cielo non è andato volando come si conviene ad un angelo, ma navigando col suo battello carico di...speranza.

## ...AUGURI di BUON NATALE...

*I ragazzi e le ragazze delle  
Case Famiglia Maria Cristina Ogier  
porgono gli auguri più affettuosi ai:  
Benefattori, Volontari,  
Suore, Sacerdoti,  
Operatori e Dirigenti  
A tutti gli amici della Serva di Dio  
Maria Cristina Ogier*



Maria Cristina Ogier 1961

...e buon anno nuovo...

## CHI VA E... CHI VIENE



Aria di grandi cambiamenti nelle Case-famiglia di Maria Cristina Ogier. La Congregazione polacca della Divina Provvidenza alla quale appartengono le suore, che per svariati anni, hanno prestato il loro lodevole servizio, nella cura dei nostri ragazzi e nella conduzione delle case, sono state richiamate dalla Congregazione e destinate ad altri incarichi. La domanda è spontanea:- Perché? Non c'è un perché: la Congregazione a suo insindacabile giudizio sposta o richiama le proprie suore, che hanno insieme alla castità e povertà appunto il voto dell'obbedienza. Le prime ad essere salutate con una bella festa di "Ciao-ciao" sono state suor Milena e suor Graziana. Festa splendida alla Casa maschile, preceduta da una S. Messa e successivo buffet sul prato, alla presenza dei nostri ragazzi e ragazze, delle maestranze, collaboratori e tanti, tanti amici. Festeggiatissime le due suore alle quali l'Istituto riconoscente, ha voluto donare una pubblicazione fotografica di momenti di vita insieme, e un'icona d'argento raffigurante la Vergine col Bambino. Non sono mancati momenti di commozione, relativi al fatto che la suora all'interno della Casa, non è solo colei che assicura la risposta ai bisogni materiali e spirituali dei ragazzi, ma proprio per il rapporto stretto e quotidiano assume una dimensione "materna" che arricchisce e rende più significativo il legame stesso.



Ma... gli amici quando sono tali non si perdono, infatti le due suore hanno assicurato che saranno presenti per lettera e con qualche visita a sorpresa! Successivamente, suor Aniceta e suor Ludwina sono state trasferite nella Casa maschile dove insieme a suor Bernarda assicurano il regolare svolgimento delle attività quotidiane, e la stabilità affettiva dell'ambiente in quanto sono figure che i nostri ragazzi conoscono da sempre.



Nella foto la Madre Superiora Generale Suor Nerissa Birao, suor Brenda, suor Myrasol e suor Roswitha

Viene a questo punto curiosamente da chiedersi, dopo tutti questi spostamenti, chi ci sia ora alla Casa femminile. E qui sta la grande novità: infatti alla fine di maggio il cancello di viale Galilei si è aperto ad una nuova congregazione romana quella delle Suore dello Spirito Santo. La piccola comunità religiosa è formata da tre suore due filippine suor Brenda e suor Myrasol (che riveste il compito di responsabile) e una indonesiana suor Roswitha, dalla corporatura minuta, dal temperamento vivace e dal sorriso contagioso, alle quali facciamo gli auguri più veri di "buon lavoro" con la speranza di trovarsi bene fra noi come "a casa".

## PROFESSIONE DEI VOTI PERPETUI

Il 4 ottobre 2016 abbiamo partecipato con gioia alla solenne celebrazione della Professione dei voti perpetui di quattro suore della Congregazione che ora conduce la Casa femminile di V.le Galileo. È stata una cerimonia molto emozionante e coinvolgente, svoltasi nella Cattedrale di Ariano Irpino, dove ha sede la Casa Madre della Congregazione delle suore dello Spirito Santo, presieduta da S.E. Rev.ma il Vescovo Mons. Sergio Melillo.



È seguito un momento di festa, che ci ha permesso di condividere lo spirito di letizia che anima il loro ordine al quale ha partecipato un gran numero di persone.

Siamo molto grati alla Madre Superiora Generale Suor Nerissa Birao per la fraterna e cordiale ospitalità e di questa bellissima esperienza, durante la quale è stato possibile visitare i luoghi dove è nato il loro ordine e stare anche in compagnia di tante consorelle, in un clima di serena amicizia.

Alle neo-professe esprimiamo gli auguri più fervidi di tutta l'Associazione Maria Cristina Ogier perché la loro professione di fede, sempre illuminata dallo Spirito Santo, diventi esemplare testimonianza di vita.

## IL NOSTRO CARDINALE IN VISITA



Sua Eminenza Card. Giuseppe Betori in visita alla Casa maschile Maria Cristina Ogier il 14 giugno 2016, durante la visita pastorale alla parrocchia di Santa Brigida al Paradiso accompagnato dal parroco Don Stefano Jafrancesco.



## Corsi di formazione nelle nostre case

**Casa femminile**, l'ultimo venerdì del mese alle ore 16.  
Incontri tenuti da **Padre Bernardo Gianni OSB** Abate di San Miniato.



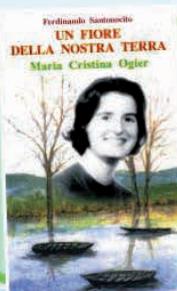
**Casa maschile**, un sabato al mese.  
Incontri tenuti da **Padre Valter Quagliarotti**  
(date da definire di volta in volta secondo gli impegni del relatore)



## VOGLIA DI MARE

Il 14 settembre è stato un giorno di festa per le case di Maria Cristina Ogier: siamo andati al mare.

Siamo partiti la mattina presto da via Fortini con il pulmino guidato dal nostro Dari carissimo volontario, insieme a suor Aniceta e alcuni dei nostri ragazzi. In viale Galileo sono salite tutte le ragazze, suor Myrasol, suor Brenda e suor Roswita. Facevano parte del gruppo come accompagnatori il nostro infermiere Gaetano, l'assistente Jessica, il fisioterapista Andrea e la nostra cuoca Lina. Insieme ad Antonio Borgioli, suo figlio Edoardo, ed Ilaria Crucchi. La nostra piccola carovana è arrivata alla spiaggia del bagno Felice di Fiumetto, situato fra Viareggio e Forte dei Marmi, calorosamente accolta dal gestore Mario Mallegni e dal figlio Marco, dove erano stati riservati 7 gazebo, tutti per noi. Il bagnino Roberto, attento e disponibile, ci ha aiutati con le carrozzine e tutto il personale è stato pronto a soddisfare ogni nostra esigenza. Abbiamo ammirato il bel panorama e consumato l'ottimo pranzo. Qualche ragazza ha anche azzardato a mettere i piedi nell'acqua fra l'allegria generale e la gioia di trascorrere una serena giornata all'aria aperta. Si ringraziano tutti quelli che si sono adoperati per rendere possibile questa gita, in particolare tutto lo staff del Bagno Felice per la squisita ospitalità, e chi è rimasto a casa per rendere accogliente la struttura al rientro degli ospiti stanchi, ma comprensibilmente felici.



È fresco di ristampa il libretto di **don Ferdinando Santonocito UN FIORE DELLA NOSTRA TERRA MARIA CRISTINA OGIER**. Si tratta di un prezioso compendio nel quale l'autore sceglie dal diario di Maria Cristina Ogier 12 brani e li intitola ai mesi dell'anno, fornendo al lettore un'intima riflessione. Il libro è arricchito da piacevoli immagini del Padule di Fucecchio della pittrice **Patrizia Bandini**. Una bella strenna per parenti e amici.

(Può essere richiesto, con una libera offerta, al 334 9766442 che provvederà a spedirlo come vostro dono ai vostri amici)

# MISSIONE ACCOGLIENZA

## consapevoli dell'identità, uniti per generare futuro

di Daniela Musumeci

36° convegno nazionale dei Centri di Aiuto alla Vita - Movimento per la Vita,  
Bibione (VE) 20-23 ottobre 2016

In una cornice di verde, di mare, di silenzio e di tiepido sole una platea di più di cinquecento volontarie e volontari, con una numerosa presenza di giovani, si è immersa nel tema “comunicazione ad intra e ad extra” con tutte le tecnologie oggi disponibili: questo perché il lavoro dei 347 CAV e MPV italiani, che con zelo, sacrificio e passione compiono quotidianamente, possa arrivare sempre più laddove c'è il bisogno, dove una mamma soffre, dove un bambino rischia la vita. Fare squadra, quindi, a livello nazionale da nord a sud, da est a ovest con gli strumenti del telefono Numero Verde S.O.S. Vita, attivo 24 h/24, e con il sito web che raccoglie, dall'immenso spazio virtuale, richieste di aiuto. Inoltre, altro obiettivo è stato quello di professionalizzare il volontario perché oltre



all'entusiasmo e al cuore ci vuole conoscenza e metodo, seguendo aggiornamenti ed approfondimenti scientifici e metodologici.

Fare squadra e stare in rete è un obiettivo da perfezionare anche con la diffusione delle attività e degli avvenimenti mediante il mensile cartaceo “Si alla Vita”, in versione online siallavitaweb ed il consolidato mensile Noi Famiglia & Vita associato al quotidiano Avvenire.

Non è mancata l'annuale relazione sull'attività dell'anno che esprime numericamente l'entità dell'impegno verso la vita: nel 2015 i CAV hanno contribuito alla nascita di 8.607 bambini,

hanno assistito 30.902 donne e il Progetto Gemma (adozione di una mamma a distanza) ha permesso di aiutare 701 mamme. Inoltre 314 mamme con 355 figli sono state ospitate nelle “Case di Accoglienza” sparse in Italia. I dati, derivando solo dalle strutture che sono in rete -circa il 60% del totale-, sono necessariamente sottostimati e, questi risultati, che certamente ci gratificano, ci spingono a fare di più.

Una inaspettata e tangibile riconoscenza ai partecipanti MpV e CAV con 35 e più anni di vita dalla fondazione è stata data da parte del Presidente Gian Luigi Gigli e del Direttivo Nazionale una targa, che potremmo definire di fedeltà, con una dedica di Papa Francesco, “Avete cercato di imitare il buon samaritano ... siete stati occasione di speranza e di rinascita per tante persone”.



Il CAV di Firenze premiato

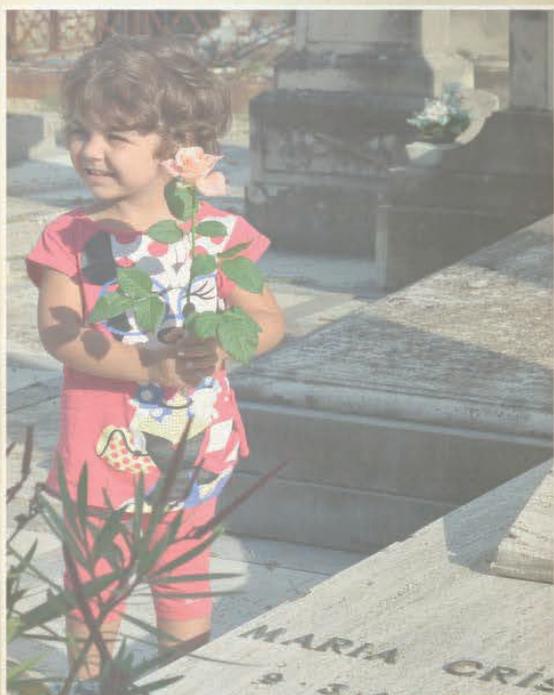


Il gruppo di Heartbeat International  
in visita al CAV di Firenze

Ci hanno accompagnato in questo lungo cammino di volontariato due grandi Santi: Madre Teresa e Giovanni Paolo II. Santa Madre Teresa, eletta Presidente onoraria del Movimento, mentre le consegnavano il premio Nobel per la Pace (1979), dichiarò con autorità e vigore ai grandi della terra “oggi il più grande distruttore della pace è il crimine contro quei bambini innocenti mai nati; se una madre può uccidere il suo bambino, che cosa impedisce a voi ed a me di ucciderci l'un l'altro ... date ad un bambino la possibilità di amare e di essere amato”, San Giovanni Paolo II in più occasioni, ed in particolare nell'enciclica Evangelium Vitae (1995), ha ringraziato i CAV ed il MpV perché con “... la loro opera, non poche madri nubili e coppie in difficoltà ritrovano ragioni e convinzioni ... nell'accogliere una vita nascente ...”.

L'opera dei CAV e MpV è stata rafforzata anche dalla tenacia del servo di Dio Jérôme Lejeune (1926-1994) che, da medico-scienziato scopritore della causa della sindrome di Down, si fece avvocato difensore nel mondo della scienza, della politica e delle istituzioni internazionali, della vita e della dignità dei suoi piccoli bambini malati. Infine non dimentichiamo l'esempio di amore della giovane Maria Cristina Ogier (1955-1974) ispiratrice, a Firenze, del primo Centro di Aiuto alla Vita d'Italia nel 1975.

Come ha illustrato alla platea Nikla Balestra del CAV di Firenze e vice postulatrice della causa di beatificazione, dopo la positiva e rapida conclusione dell'Inchiesta Diocesana, è in corso il processo di beatificazione presso la Congregazione per le cause dei Santi a Roma e se il Signore vorrà i centri di aiuto alla vita e le istituzioni che si battono in difesa della vita nascente, avranno un angelo in più a vegliare su di loro.



Cara **Maria Cristina**  
sono venuta qui da Te  
perchè mamma e papà  
mi hanno spiegato che  
porto il Tuo nome.  
Anche se sono piccina  
voglio ringraziarTi per  
aver vegliato su di me  
e ora Ti chiedo di continuare  
a stare al mio fianco.

Con le manine giunte prego  
affinché il tuo messaggio di amore  
giunga in tutti i cuori.  
Preghiamo per la tua santità.

**Maria Cristina Forlenza,**  
papà e mamma

(settembre 2016)

*L'Istituto Maria Cristina Ogier sostiene un Progetto Gemma  
"Adotta un bambino e una mamma per 18 mesi"*



*con un contributo di 160 euro al mese,  
e con il tuo aiuto possiamo fare molto di più...*

*(Se fra i nostri lettori, qualcuno volesse contribuire anche con importo modesto,  
può essere usato il bollettino allegato specificando la motivazione)*

## TESTIMONIANZA

In data 14 maggio 2016 apprendevo dai medici che mio cognato Francesco, un uomo di 74 anni di età, a seguito di un incidente casalingo, veniva ricoverato al pronto soccorso dell'Ospedale di Anzio (Rm) dove i sanitari riscontravano la presenza di una vasta emorragia subaracnoidea dovuta a 5 versamenti.

Veniva dunque immediatamente trasferito all'Ospedale San Camillo di Roma, in terapia intensiva, in prognosi riservata, per essere sottoposto ai relativi trattamenti. La situazione era grave. Nell'eventualità che non ci fosse stata ulteriore progressione dell'emorragia, i sanitari prevedevano che il riassorbimento dell'ematoma si sarebbe realizzato non prima di 5 mesi.

Veniva a conoscenza del fatto un'amica di famiglia che, tramite il figlio David, faceva pervenire a mio cognato e mia sorella l'immaginetta di Maria Cristina Ogier, invitandoci ad affidarci a lei con la preghiera, come ella stessa aveva già iniziato a fare. L'emorragia si arrestava e nel giro di meno di 20 giorni mio cognato tornava a casa. Al successivo controllo, alla fine del mese di giugno, dunque trascorsi appena 40 giorni, agli esami strumentali emergeva che gli ematomi si erano completamente riassorbiti. Sono un medico e posso affermare che tale decorso appare inspiegabilmente veloce.

In fede,  
Lettera Firmata

**Si invitano quanti avessero avuto per intercessione della Serva di Dio Maria Cristina Ogier guarigioni straordinarie o grazie, di informare la vice-postulazione - cell. 334 9766442**

## UNA GARA per Maria Cristina



È ormai un fedele appuntamento quello che Il Golf Club dell'Ugolino di Firenze, organizza da svariati anni per ricordare la figura, il pensiero e le opere sorte nel nome di Maria Cristina Ogier. Quest'anno la manifestazione aveva avuto delle vicissitudini perché il tempo con una pioggia inclemente, aveva obbligato ad alcuni cambiamenti di data, ma sabato 22 ottobre u.s. un tiepido sole ha fatto capolino fra le nubi e i campi da golf di un verde brillante, hanno accolto tante squadre che hanno giocato con la consueta bravura, e con un entusiasmo così alto da determinare per tutto l'evento un successo clamoroso.

Nell'accogliente salone del Golf la presentazione della giornata, il benvenuto del Presidente del Club Piero Montauti e del Prof. Micel De Faveri Tron che ha espresso parole di caldo affetto e di devozione nei confronti della giovane Serva di Dio leggendo infine un messaggio della Vice postulatrice che, molto rammaricata, non ha potuto essere presente, ma lo era comprensibilmente con il cuore. Simpatica come sempre la premiazione seguita dalla ricca lotteria con premi generosamente offerti da amici e simpatizzanti, a conclusione la gustosa cena. I ringraziamenti doverosi a tutto il club, con particolare riguardo al Presidente e a quanti hanno collaborato per l'ottima riuscita della manifestazione, alla signora Grazia aiuto infaticabile e prezioso. Grazie di cuore per il ricavato al quale si sono aggiunte le generose offerte di alcuni amici che hanno voluto personalmente contribuire.



Infine il grazie più sentito e più riconoscente va all'amico Micel De Faveri Tron per più motivi, curare personalmente tutta l'organizzazione di questa splendida giornata, ma soprattutto per essere stati, insieme alla moglie Gorel, testimoni significativi durante l'inchiesta diocesana del processo di beatificazione di Maria Cristina Ogier, fase che si è felicemente conclusa in San Miniato l'8 gennaio 2016.



Destina il **5 per mille** della tua dichiarazione dei redditi a  
"ASSOCIAZIONE MARIA CRISTINA OGIER ONLUS"

**94070330488**

### LA SCIA

notiziario quadrimestrale  
dell'Istituto Maria Cristina Ogier  
Ente Morale D.M. 9 Aprile 1992

Spedizione in abb. postale - art. 2 comma 20/C.L. 662/96 - Filiale di Firenze

Direzione: Casa M.C. Ogier  
Viale Galileo, 12 - Tel. 055/2342490  
50125 FIRENZE

Direttore Responsabile: Dott. David Bernacchioni  
Curatori della pubblicazione: Dott. Matteo Soldi - Prof. Nikla Balestra  
Aut. Trib. Firenze N° 2576 dell'11-5-77

Grafica e Impaginazione: Marco Mannucci

Informativa ai sensi della Legge n. 675/96  
La legge n. 675/96 garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Ai sensi della legge indicata, tale trattamento sarà improntato sulla liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti e in particolare della sua riservatezza.

Per informazioni rivolgersi:

Prof. Nikla Balestra  
Centro Culturale - Istituto M. C. Ogier  
Via B. Fortini, 90 - 50125 Firenze  
Cell. 334 9766442 Email: info@mariacristinaogier.it

Casa Femminile - Tel. 055 2342490  
Casa Maschile - Tel. 055 6812406

Da tagliare e spedire

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

CITTA

Desidero ricevere «La Scia»

COLORO CHE GIÀ RICEVONO «La Scia» SONO DISPENSATI  
DALL'INVIO DI QUESTO TAGLIANDO.